



## Segreteria Interregionale Toscana - Umbria

Prot. N. 25-19/SR

Livorno, 24 Giugno 2019

- Al Dottor Carlo Mazzerbo  
Direttore Casa Circondariale – **Livorno**
- Al Dottor Antonio Fullone  
Provveditore Regionale A.P.  
Per la Toscana e l'Umbria – **Firenze**
- Al Direttore Servizio VISAG  
Presso PRAP per la Toscana e l'Umbria  
**Firenze**
- Al Direttore Servizio VISAG - **Roma**  
visag.dap@giustizia.it
- Al Responsabile Lavoratori per la Sicurezza  
Casa Circondariale - **Livorno**
- e, p.c.:
- Alla Dott.ssa Ida Del Grosso  
Direttore Ufficio Relazioni Sindacali  
Amministrazione Penitenziaria - **Roma**
- Al Signor Domenico Mastrulli  
Segretario Generale Nazionale Co.S.P.  
**Trani**
- Alla Segreteria Provinciale Co.S.P. - **Livorno**

**Oggetto: C.C. Livorno – Base Navale di Gorgona - Richiesta acquisto defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) e istituzione corsi BLSD**

Gentile Direttore,

è dal lontano ottobre 2016 che la F.S. Co.S.P. cerca di far capire l'importanza dei dispositivi denominati DAE e chiaramente anche la necessità di porli in dotazione alla motovedette del Corpo di Polizia Penitenziaria che effettuano la navigazione da Livorno porto all'isola di Gorgona e ritorno.

Le cronache quotidiane danno ampio rilievo all'importanza della cardioprotezione, non ultimo dopo

Co.S.P. Toscana – Umbria - Via delle Macchie, 9 – 57124 – Livorno  
Presso la Casa Circondariale di Livorno  
E-mail: [cosp.livorno@yahoo.it](mailto:cosp.livorno@yahoo.it)

Co.S.P. Segreteria Generale Nazionale  
Via Vicinale Vecchia Trani-Corato, 24 –Trani (BT)  
E-Mail: [segretariogeneralecoosp@gmail.com](mailto:segretariogeneralecoosp@gmail.com)  
Codice Fiscale 94061830587 - C.C.P. 1012952840 - Codice MEF: SGN



## Segreteria Interregionale Toscana - Umbria

il decesso del turista olandese, il 28 aprile scorso, sul volo Catania-Amsterdam. Il SIS 118 ha lanciato un appello ai ministri della Salute Giulia Grillo e dei Trasporti Danilo Toninelli, attraverso le parole del presidente Mario Balzanelli, sulla “necessità di assicurare al Paese un progetto nazionale di ‘mobilità cardioprotetta’. È impensabile - ha dichiarato Balzanelli - non prevedere istituzionalmente l’obbligo della presenza a bordo di tutti i mezzi di trasporto pubblico di un defibrillatore semiautomatico (DAE) e di personale addestrato”. Una misura salva-vita che il presidente ha definito “un’irrinunciabile dimensione di civiltà”.

Come si può non condividere!

Ad oggi, purtroppo, da quanto apprendiamo poco o nulla sarebbe stato messo in atto da codesta amministrazione, sia sotto il profilo dell’acquisto, che della formazione in merito.

Di seguito alcuni passaggi di quanto già scritto e sollecitato in passato:

*“La morte cardiaca improvvisa (MCI) ed inaspettata, è un evento naturale dovuto a cause cardiache, che si sviluppa in un soggetto con o senza una cardiopatia nota. In circa la metà dei casi il meccanismo scatenante è costituito da un’alterazione letale del normale ritmo cardiaco (fibrillazione ventricolare) che se non trattata entro pochi minuti, porta la vittima a morte certa.*

*L’unica terapia è rappresentata dalla precoce erogazione al cuore di una scarica elettrica terapeutica (defibrillazione) tramite appositi apparecchi denominati defibrillatori.*

*La MCI è un fenomeno drammaticamente rilevante; si calcola che l’evento si verifica, in ambiente extraospedaliero, in circa 1 persona su 1000 abitanti per anno (circa 55.000 eventi/anno in Italia, 3000 a Roma). Numerosi studi hanno dimostrato che l’80% degli arresti cardiaci avviene a domicilio e circa il 15% in strada o in ambienti pubblici; il 60% delle morti cardiache improvvise è avvenuto in presenza di testimoni. Un corretto e precoce intervento di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione praticato da questi ultimi può salvare oltre il 40% delle vittime altrimenti destinate a morte certa.*

*Le possibilità che la scarica elettrica ripristini un normale ritmo cardiaco però decrescono rapidamente con il passare dei minuti: quando le vittime ricevono la scarica entro il primo minuto dal collasso ci sono il 90% circa di possibilità che il soggetto ritorni in vita, le possibilità successivamente diminuiscono del 10% per ogni minuto che passa senza che venga erogata la scarica elettrica. E’ evidente come l’intervento dei sistemi di emergenza sanitaria territoriale (118), per quanto efficienti e ben organizzati, molto difficilmente potrà svilupparsi entro i tempi ristretti di un arresto cardiaco (specialmente in mare aperto)*

*Per quanto sopra premesso il Co.S.P. è a chiedere l’acquisto e la conseguente dotazione per tutta la flotta del Settore Navale di adeguato numero di **defibrillatori semiautomatici esterni (DAE)** certi che l’adozione potrebbe essere determinante se si dovessero verificare eventi riconducibili a MCI in particolare durante la navigazione Livorno - Gorgona e viceversa.*

*In linea generale, si creerebbe una “cardioprotezione” di luoghi (le motovedette) che, per l’elevato*



## **Segreteria Interregionale Toscana - Umbria**

*numero di persone che li frequentano, sono statisticamente più a rischio di essere sedi di arresto cardiaco.*

*Sarebbe opportuno inoltre prevedere, qualora non fosse già stata attuata anche la formazione del personale di polizia penitenziaria di stanza presso la base navale di Gorgona alle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base (RCP) ed all'uso del defibrillatore semiautomatico”.*

In considerazione dell'importanza di quanto rappresentato, ricordando tra l'altro quanto previsto dall'art. 2087 c.c. e, in attesa di urgente riscontro, l'occasione è gradita per l'invio di distinti saluti.

**Il Segretario Interregionale**